

10. Altro.....

Riferimenti per comunicazioni:

Nome e cognome PhD. For. DANIELE CARDINALE (Tecnico)

Indirizzo:

Tel. PEC: d.cardinale@conafpec.it

Data Montesano S/M, novembre 2023

Timbro e Firma del Proponente/Procedente

Riccio Vincenzo

TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PRIVACY

Il/la sottoscritto/a RICCIO VINCENZO dichiaro di aver preso visione dell'INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, pubblicata sul portale <http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>, alla sezione Privacy.

Data Montesano S/M, novembre 2023

Firma del Proponente/Procedente

Firma

Il/la sottoscritto/a RICCIO VINCENZO alla luce dell'informativa ricevuta

☒ esprimo il consenso ☐ NON esprimo il consenso al trattamento dei miei dati personali.

☒ esprimo il consenso ☐ NON esprimo il consenso alla comunicazione dei miei dati personali a enti pubblici o a soggetti privati per le finalità indicate nell'informativa.

Firma

P.S. Il mancato consenso non consente allo Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni ambientali di assolvere gli obblighi previsti dalla normativa ambientale e pertanto l'istanza verrà archiviata.

ALLEGATO A
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(Art. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il Sottoscritto PhD For. Daniele Cardinale nato a [REDACTED], residente a [REDACTED] iscritto all'albo in qualità di professionista incaricato per la redazione Valutazione di incidenza Ambientale consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" sotto la propria responsabilità

DICHIARA

a seguito di incarico ricevuto dal/dalla Sig. RICCIO VINCENZO in qualità di Presidente e Legale Rappresentante della Coop. di gestione Casaletto Spartano SCARL, di aver redatto il format di screening relativo al P/P/P/I/A denominato COMUNICAZIONE DI TAGLIO ART.31 COMMA4 LETTERA A (BOSCHI CEDUI) IN ASSENZA DI PIANO DI GESTIONE FORESTALE – PRIVATI DA EFFETTUARSI al Fg 8 – alle PARTICELLE 93 DEL COMUNE DI CASALETTO SPARTANO (SA)

- e che sulla base della documentazione acquisita e delle proprie conoscenze tecniche e scientifiche maturate nell'ambito della propria attività, le informazioni e i dati contenuti nel format di screening di cui alla pratica indicata sono veritieri;

Luogo e data
Montesano S/M, novembre 2023

Firma del professionista



NOTA BENE: le copie dei documenti di identità dei dichiaranti sottoscrittori devono essere allegate alla documentazione come singoli file .pdf

Modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio in merito al valore del progetto/intervento/attività ai fini del calcolo degli oneri istruttori (DGR 686/2016)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(Art. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a **RICCIO VINCENZO** in qualità di Presidente e Legale Rappresentante della Coop. di gestione Casaletto Spartano SCARL nato/a a [REDACTED], residente a [REDACTED], codice fiscale [REDACTED] consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", sotto la propria responsabilità in qualità di proponente del progetto/intervento/attività **COMUNICAZIONE DI TAGLIO ART.31 COMMA 4 LETTERA A (BOSCHI CEDUI) IN ASSENZA DI PIANO DI GESTIONE FORESTALE – PRIVATI DA EFFETTUARSI AL FOGLIO 8 partic. 93 – DEL COMUNE DI CASALETTO SPARTANO (SA)** sulla base del quadro tecnico economico del P/I/A

DICHIARA

che ai fini del calcolo degli oneri per la valutazione di cui alla DGR 686/2016, il costo complessivo del P/I/A è pari ad € 800,00, al netto dell'I.V.A. e degli oneri per gli espropri, come riportato nel quadro tecnico economico.

Luogo e data
Montesano S/M, novembre 2023

Firma

[REDACTED]

NOTA BENE: le copie dei documenti di identità dei dichiaranti sottoscrittori devono essere allegate alla documentazione come singoli file .pdf

ELENCO DEI PARERI NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DEL P/P/P/I/A

Il/La sottoscritto/a **RICCIO VINCENZO** in qualità di Presidente e Legale Rappresentante della Coop. di gestione Casaletto Spartano SCARL, con sede in CONTR. CARAVO 4 del comune di **CASALETTO SPARTANO (SA)** cap 84030, in relazione al P/P/P/I/A COMUNICAZIONE DI TAGLIO ART.31 (BOSCHI CEDUI) IN ASSENZA DI PIANO DI GESTIONE FORESTALE -PRIVATI DA EFFETTUARSI al Fg 8 part 93 DEL COMUNE DI CASALETTO SPARTANO (SA)

DICHIARA

che per la realizzazione e l'esercizio del sopracitato P/P/P/I/A sono necessarie le seguenti autorizzazioni, concessioni, nulla osta, ecc. e che sono già stati acquisite o richieste le seguenti autorizzazioni, concessioni, nulla osta, ecc.:

Pareri necessari		Stato acquisizione parere		
Denominazione	Soggetto competente al rilascio	Parere richiesto (SI/NO)	Parere rilasciato (SI/NO)	Estremi (se rilasciato)
<i>Sentito/Nulla osta ai sensi dell'art. 7 del DPR 357/97</i>	Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni.	si	no	Prot del
<i>Comunicazione di taglio</i>	Ufficio Foreste Comunità Montana "Bussento Lambro Mingardo" – Futani (SA)	si	no	Prot del
<i>Determina di autorizzazione</i>	Ufficio Tecnico Comunale Casaletto Spartano (SA)	si	no	Prot del
<i>Altri pareri (specificare quali)</i>				

Le autorizzazioni, intese, pareri ecc., qualora già acquisiti, dovranno essere allegati all'istanza.

Montesano S/M lì, novembre 2023

Firma del proponente

Riccio Vincenzo

ALLEGATO 1

Tipologia P/P/P/I/A:	☐ <i>Piani faunistici/piani ittici</i> ☐ <i>Calendari venatori/ittici</i> ☐ <i>Piani urbanistici/paesaggistici</i> ☐ <i>Piani energetici/infrastrutturali</i> ☐ <i>Altri piani o programmi.....</i> ☐ <i>Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</i> ☐ <i>Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</i> ☐ <i>Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</i> ☐ <i>Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</i> ☐ <i>Attività agricole</i> ☒ Attività forestali ☐ <i>Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.</i> ☐ <i>Altro (specificare)</i> 						
Proponente:	Proponente RICCIO VINCENZO nato a [REDACTED], residente [REDACTED] del comune di [REDACTED], in qualità di Presidente e Legale Rappresentante della Coop. di gestione Casaletto Spartano SCARL. Il Tecnico PhD For. Daniele Cardinale nato a [REDACTED] residente a [REDACTED] Partita IVA [REDACTED] iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e forestali della Provincia di Potenza con N. 670A						
SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE							
Regione: CAMPANIA Comune: CASALETTO SPARTANO S/M Prov.: SALERNO Località/Frazione: CONTR. CARAVO Indirizzo:		<i>Contesto localizzativo</i> ☐ Centro urbano ☐ Zona periurbana ☐ Aree agricole ☐ Aree industriali ☐ Aree naturali ☒ Area Boschiva					
Particelle catastali: (se utili e necessarie)	<table border="1"> <tr> <td>FOGLIO 8 partic. 93</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>		FOGLIO 8 partic. 93				
FOGLIO 8 partic. 93							

ALLEGATO 1

Coordinate geografiche: (se utili e necessarie) S.R.: WGS84-33N	LAT.	40°10'50. 79"N						
	LON.	15°36'30. 80"E						

Nel caso di **Piano o Programma**, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:

.....

.....

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000			
SITI NATURA 2000			
pSIC	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
SIC	cod.	IT	
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	IT 8050022	Montagne di Casalbuono
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione del Sito/i Natura 2000 ? ☒ Si ☐ No

Citare, gli atti consultati:

.....

2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? ☐ Si ☒ No	Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _ _ _ _ _ Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (diverso dal Sentito e se disponibile e già rilasciato):
---	--

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

☐ Si ☒ No

Descrivere:

.....

.....

SEZIONE 3 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING**RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A****LOCALIZZAZIONE DEL SITO**

Il soprassuolo da utilizzare ricade nel territorio della Comunità Montana Bussento Lambro e Mingardo, si trova in una buona posizione per i collegamenti viari esistenti come si evince da successiva immagine, l'area di intervento presenta una superficie complessiva da utilizzare 0,3516 ha ed identificati al NCT come di seguito esplicitato:

Comune di Casaletto Spartano loc. Caravo			
fg	part	sup. intervento	sup. catastale
8	93	0,3516	4.8227
TOTALE		0,3516	



Figura 1 in bianco si riporta l'ubicazione delle aree interessate

La superficie da utilizzare è dislocata in un unico lotto che presenta formazioni a ceduo a prevalenza di roverella, in consociazione a specie accessorie quali carpino e orniello con sottobosco di rosa canina, rovo e graminacee con un'età di circa 20 anni.

Il lotto presenta esposizione a sud e risultano ubicati alla quota di 600m slm, presentano una densità intorno all'80%, una tessitura uniforme, una distribuzione verticale monoplana e la rinnovazione è presente a tratti.

L'intervento di taglio verrà eseguito con rilascio di matricine e nel rispetto di quanto dettato dal regolamento Regionale 3/2017 e in particolare il taglio del bosco avverrà con il rilascio di 70 matricine ad ha (salvo prescrizioni più restrittive da parte degli enti competenti). Delle matricine prescelte, almeno 1/3 avranno un'età minima pari al doppio del turno, le rimanenti matricine sono scelte fra le piante da seme o in mancanza fra i polloni con migliore portamento e più sviluppati e saranno distribuite uniformemente su tutta la tagliata, inoltre saranno privilegiate le specie a minor prevalenza al fine di mantenere un buon livello di biodiversità all'interno dei popolamenti. Le particelle forestali sono raggiungibili mediante strada comunale asfaltata che si innesta su piste forestali esistenti, che ove necessario saranno oggetto di manutenzione ordinaria.

Regime vincolistico

- ZSC-IT8050022 Montagne di Casalbuono
- Zona B1 del Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano e Alburni
- Vincolo Idrogeologico (L.R. 11/96)

DESCRIZIONE DEGLI HABITAT

5330: Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici

Caratterizzato dalla presenza di specie arbustive e piccoli cespugli che sono tipiche di zone con clima caldo e secco e che sono molto frequenti in tutto il Sud-Europa. Tali formazioni sono un elemento tipico dell'ambiente mediterraneo. Le specie presenti più importanti sono *Pistacia lentiscus*, *Rosmarinus officinalis*, *Myrtus communis*, *Ariasarum vulgare*, *Teucrium fruticans*, *Sedum sediforme*, *Brachypodium ramosum*, *Cistus monseplensis*, *Cornilla valentina* ed *Erica multiflora*. I cespugli hanno altezza variabile tra 1,5 m e 6 m e sono discontinui nella copertura del terreno.

6210 : Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)

Praterie aride e semi-aride, anche con facies arbustive, che si sviluppano su substrati calcarei. Include le praterie steppiche e subcontinentali inquadrare nell'ordine *Festucetalia valesiacae*, in Italia presenti soprattutto nelle valli più continentali e interne delle Alpi, e quelle relativamente più oceaniche della regione sub-mediterranea ascrivibili all'ordine *Brometalia erecti*, ampiamente diffuse in tutto l'Appennino. L'habitat deve essere considerato prioritario se costituisce un sito importante per le orchidee, cioè se soddisfa almeno uno di questi criteri: -ospita un ricco corteggio di orchidee; -ospita un'importante popolazione di almeno una specie di orchidea considerata non comune sul territorio nazionale; -ospita una o più specie di orchidee considerate rare, molto rare o eccezionali sul territorio nazionale. La specie fisionomizzante è quasi sempre *Bromus erectus*, ma talora il ruolo è condiviso da altre entità come *Brachypodium rupestre*.

6220: Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea

Praterie xerofile discontinue, meso- e termo-mediterranee, ricche di terofite, che si sviluppano su suoli oligotrofici e alcalini, spesso su substrati calcarei. Questo habitat riunisce sia le praterie perenni con abbondanza di terofite che le formazioni costituite da sole terofite. Le prime si insediano preferibilmente in corrispondenza di tasche di suolo relativamente profonde; le seconde sono comunità effimere, pioniere, che si insediano su suoli sottili, non o poco evoluti, con scarsa ritenzione idrica, su substrati prevalentemente carbonatici. Per quanto riguarda gli aspetti perenni, possono svolgere il ruolo di dominanti specie quali *Lygeum spartum*, *Brachypodium retusum*, *Hyparrhenia hirta*, accompagnate da *Bituminaria bituminosa*, *Avenula bromoides*, *Convolvulus althaeoides*, *Ruta angustifolia*, *Stipa offneri*, *Dactylis hispanica*, *Asphodelus ramosus*. In presenza di calpestio legato alla presenza del bestiame si sviluppano le comunità a dominanza di *Poa bulbosa*, ove si rinvencono con frequenza *Trisetaria aurea*, *Trifolium subterraneum*, *Astragalus sesameus*, *Arenaria leptoclados*, *Morisia monanthos*.

8210: Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica

Questo habitat è costituito da vegetazione tipica delle pareti rocciose carbonatiche delle regioni mediterranea e eurosiberiana, dalla pianura alla fascia alpina, appartenente essenzialmente agli ordini *Potentilletalia caulescentis* e *Asplenietalia glandulosi*. Si tratta di comunità vegetali caratterizzate dalle casmofite, piante erbacee cespitose e pulvinate radicate nelle fessure e nelle piccole cenge delle pareti e rupi.

8310: Pareti rocciose con vegetazione casmofitica

La complessità dei fattori edafici tipici di questo habitat consente la presenza soprattutto di una tipo flora assai specializzata ed adattata a questo habitat. Come specie vegetali più rappresentative abbiamo sicuramente da

*annoverare le felci ed in particolare le specie *Adiantum capillus-veneris*, in maniera minore, *Asplenium trichomanes*. Sicura è anche la presenza di molte briofite e cianobatteri. Tali connotati biologici giustificerebbero il nome dell'habitat.*

9210: Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*

*Habitat caratterizzato dalla presenza di Faggio che, appunto, si accompagna al *Taxus baccata* e all'*Ilex aquifolium*. Si tratta di formazioni presenti in diverse parti del territorio nazionale. Il tasso è presente proprio perché vi sono favorevoli condizioni vegetazionali. Tale specie, infatti, cresce spontaneamente in situazioni umide, con suolo calcareo ed edificate da popolamenti di latifoglie. Allo stesso modo, anche l'Agrifoglio si annovera tipico del sottobosco dei popolamenti di Faggio e Faggio Misto a Querce che si rinvencono in ambienti dell'Appennino meridionale.*

9340: Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*

Habitat caratterizzato da *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*, formazioni tipiche del mediterraneo. Non si tratta di formazioni stabilissime: difatti possono andare incontro ad un processo evolutivo di degrado dove si perdono le tipiche caratteristiche strutturali.

DESCRIZIONE DEL CANTIERE

Durante le utilizzazioni forestali non si prevede alcun tipo di edificazione di struttura sia permanenti che **temporanee** (baracche, ricoveri per animali, ricovero attrezzature, ecc.), né alcun cambiamento fisico dello stato **dei luoghi**, riguardanti interventi particolari sul suolo e sulle acque.

Per **quanto concerne** le esigenze di trasporto degli operatori forestali e delle attrezzature necessarie nelle aree **di intervento**, si prevede la loro permanenza per circa 7 ore a giorno. Le attrezzature che saranno utilizzate per **questa** tipologia di lavori riguardano principalmente motoseghe per il taglio, trattori muniti di apposite gabbie e **verricelli** e pinza idrauliche per il carico del legname su camion, nonché il trasporto a mezzo camion.

Le piante saranno abbattute con motosega (a regola d'arte) da due operatori che effettueranno l'abbattimento direzionato; il letto di caduta delle piante avrà prevalentemente una direzione a monte del versante. Per preservare gli assortimenti di legname ritraibili si cercherà di arrecare un minor impatto sonoro nell'area, dovuto alla caduta delle piante. Inoltre, sarà compito degli operatori eseguire anche l'allestimento del materiale legnoso.

L'esbosco sarà eseguito con verricello. Andando ad utilizzare questo metodo di esbosco, non si prevede alcun tipo di apertura di piste o altri movimenti di terreno all'interno dell'area interessata dalle utilizzazioni forestali, andando così a diminuire notevolmente l'impatto ambientale.

L'imposto temporaneo è situato in prossimità della viabilità preesistente, successivamente il materiale legno verrà caricato su camion che provvederà al trasporto.

Si stima che per le complessive fasi di utilizzazione forestale (taglio, esbosco, allestimento e trasporto) siano necessarie circa 40/60 giorni di lavoro e circa 10/15 viaggi con camion.

USO DELLE RISORSE NATURALI

La tipologia di utilizzazione selvicolturale che si va ad attuare comporta chiaramente che il risultato finale dell'intervento sarà l'utilizzo di una componente ambientale di tipo vegetazionale. Tale utilizzazione si può ritenere necessaria per la conservazione degli habitat preesistenti, in quanto la cenosi di ceduo di

castagno, se non utilizzato, andrebbe incontro nel medio periodo ad un progressivo declino, con un sicuro depauperamento di gran parte delle risorse e delle componenti ambientali che lo caratterizzano.

Si ritiene ribadire che durante l'intervento si terrà conto delle specie consociate, al fine di salvaguardare la biodiversità dell'area.

In definitiva, non vi è un significativo "consumo definitivo" della risorsa naturale, grazie all'elevata capacità pollonifera della specie in questione, che nel corso di pochi anni verranno nuovamente a ricostituire la superficie boscata.

PRODUZIONE DI RIFIUTI

L'intervento non comporta smaltimento di rifiuti, infatti eventuali materiali di risulta (catena per motosega, isolatori non conformi, confezioni ed involucri in plastica ecc.) verranno smaltiti fuori dal Sito Natura 2000. Sostanzialmente, durante le lavorazioni non vi è alcuna produzione di rifiuti, così come definiti dalla normativa vigente in materia. Tuttavia occorre soffermarsi in merito al materiale di risulta, caratterizzato dalle ramaglie, in quanto tale materiale, se rilasciato in maniera irrazionale sulla superficie utilizzata, viene a costituire in breve tempo una cospicua fonte energetica per eventuali incendi, con un elevato grado d'incendiabilità. Quindi, si dovrà provvedere a realizzare andane con la ramaglia che dovranno disporsi ad una larghezza di circa 1,00 — 1,50 metri e un'altezza di circa 0,5 — 0,7 metri, con andamento lungo le linee di massima pendenza, avendo cura di disporle il più lontano possibile dalle ceppaie e/o dalle piante presenti.

RISCHIO INCENDIO

La tipologia di intervento non contempla nessuna possibilità di eventi considerabili incidenti. Si ritiene comunque che nella fase di utilizzazione, la ditta utilizzatrice si avvalga di maestranze debitamente formate sia sui possibili rischi di incendio, sia sui rischi connessi alla sicurezza nei cantieri forestali. Inoltre, il datore di lavoro dovrà provvedere direttamente a formare ed informare gli operatori e dotarli di tutti i dispositivi di protezione individuale necessari a tale tipo di lavorazione, così come previsto dalla normativa vigente.

ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Lo studio viene relazionato in merito ai molteplici aspetti che possono avere una fondamentale importanza, al fine di formulare un giudizio congruo in relazione a quelle che sono le possibili incidenze e la loro intensità sul sito Rete Natura 2000, all'interno del quale verranno effettuate le successive utilizzazioni boschive.

La prima indagine da condurre parte dall'esame dell'area interessata e dalle caratteristiche dimensionali. Come precedentemente riportato, l'area di intervento ricade nel Comune di CASALETTO SPARTANO (SA) ed è facilmente raggiungibile, in quanto adiacente a delle strade vicinali. Sostanzialmente le aree di intervento confinano con la strada, su cui la ditta provvederà ad effettuare l'esbosco del materiale legnoso. Successivamente tutto il legname verrà accatastato in imposti temporanei, già esistenti al bordo della pista, il quale sarà caricato su camion per il trasporto.

Un'altra analisi importante da condurre è quella relativa ai parametri, quali il periodo e la durata di utilizzazione boschiva, intesa soprattutto come priorità per non incidere negativamente sullo svolgimento delle fasi biologiche delle specie floristiche ma soprattutto faunistiche, presenti nel sito interessato. Per quanto concerne il periodo di utilizzazione, questo risulta essere contenuto in termini di durata temporale: sarà utile adattare una tempistica dei lavori in modo che sia confacente e rispettosa delle specie presenti in zona riportate nei formulari standard dei siti in questione. In particolare, per quanto attiene la materia in oggetto occorrerà attenersi al Regolamento Regionale 3/2017 e ss.mm.ii., riportante le epoche di taglio per i boschi di ceduo di castagno che vanno dal 01 ottobre al 15 aprile.

ALLEGATO 1

Si ritiene opportuno precisare che il periodo della primavera è quello in cui le specie potrebbero risentire maggiormente dei disturbi legati alle attività di cantiere (periodo marzo - aprile) e che quindi, per motivazioni connesse all'ecologia delle specie presenti, soprattutto animali, si ritiene come periodo ottimale quello che va da metà autunno sino alla fine dell'inverno.

Le emissioni di gas di scarico sono del tutto temporanee e dovute ai mezzi e alle attrezzature forestali necessarie per le utilizzazioni previste, esse sono quantitativamente trascurabili per l'integrità e la salvaguardia dell'ecosistema. Per diminuire le emissioni gassose la ditta incaricata dal committente dovrà utilizzare carburanti ecologici che non contengano eccessive sostanze cancerogene, in modo da ridurre al stesso tempo, di minimizzare il rischio per la salute degli operatori. non creano interferenze significative, in quanto l'utilizzazione interessa areale delle specie animali. Per ridurle al minimo è comunque che siano confacenti agli standard normativi vigenti in termini di emissioni rumorose. In merito all' **inquinamento luminoso** si può dire che durante la fase di cantiere non si avranno lavorazioni notturne.

Si precisa, infine, che non verrà creato **inquinamento elettromagnetico**.

EFFETTI DEL PROGETTO

In questa fase della valutazione si ritiene opportuno fornire una valutazione qualitativa che faccia riferimento agli obiettivi specifici, di cui è possibile reperire una descrizione in tabella dei rapporti ambientali.

Gli effetti sono stati valutati rispetto alla componente ambientale flora, fauna e biodiversità, oltre ai sistemi naturali in cui essi vivono, ossia aria, acqua e suolo, validi per i Siti della Rete Natura 2000, data la natura delle azioni previste. Di seguito sono elencati gli impatti potenziali legati alla utilizzazione boschiva a farsi, secondo la seguente scala di lavori.

Entità degli Impatti	
Impatto elevato	
Impatto moderato	
Impatto trascurabile	
Impatto nullo	

Fattori ambientali	Impatti	Valutazione
Atmosfera	Non si rilevano azioni che possano variare le caratteristiche qualitative dell'ambiente. Vi sarà sicuramente un microclima nel complesso più vario, ma non determinante ai fini di impatto sull'area.	
Acqua	Non vi è alcun prelievo idrico, o scarico, o azione in grado di modificare la qualità della risorsa idrica.	
Suolo e sottosuolo	Non vi è perdita, modifica di suolo e di sottosuolo.	
Flora	Non vi sono specie meritevoli di particolare attenzione. Ciò nonostante si andranno a preservare le specie consociate al fine di salvaguardare la biodiversità.	
Fauna	Le lavorazioni in fase di cantiere comporteranno sicuramente un allontanamento momentaneo della comunità faunistica. Si ovvierà a tale impatto andando ad intervenire nei mesi che vanno da ottobre a marzo. Per gli	

ALLEGATO 1

invertebrati si porrà particolare attenzione alla tutela di piante e siti che manifestano la presenza.

Sostanzialmente l'intervento è inserito in un ecosistema complesso ed andrà ad interessare una superficie boscata e che non è da considerarsi in grado di creare frammentazioni tra ambienti naturali. Per concludere, **non si prevedono alterazioni dirette o indirette eventualmente indotte sulle componenti ambientali aria, acqua, suolo**, in quanto le metodologie operative utilizzate saranno quelle tradizionali verranno utilizzati materiali di contrasto con l'ambiente circostante.

Codice	Descrizione	Rappresentatività	Superficie relativa	Grado di conservazione	Valutazione globale
5330	Macchia termo-mediterranea e pre-desertica	C	C	C	C
6210	Praterie seminaturali secche e facies boscaglia su substrati calcarei (Festuco-Brometalia) (* importanti siti di orchidee)	B	C	B	B
6220	Pseudo-steppe con erbe e annuali della Thero-Brachypodietea	B	C	B	B
8210	Pendii rocciosi calcarei con vegetazione casmofitica	B	C	B	B
8310	Grotte non aperte al pubblico	UN	C	UN	B
9210	Faggete appenniniche con Taxus e Ilex	C	B	B	B
9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	C	C	B	B

Le vulnerabilità e le possibili pressioni e/o minacce che possono compromettere il sito in questione vengono di seguito elencate:

Pressioni /minacce	Habitat	Specie	Previsto dall'intervento	Incide sulla vulnerabilità del sito
A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)	\	Triturus carnifex, Coenagrion mercuriale, Rhinolophus ferrumequinum, Elaphe quatuorlineata	no	\
A04 - Pascolo	5330, 6210, 6210pf, 6220	Melanargia arge, Euphydryas aurinia, Rhinolophus ferrumequinum, Myotis blythii, Myotis myotis, Himantoglossum adriaticum	NO	\

ALLEGATO 1

A06 - Coltivazioni annuali e perenni non da legname	\	Coenagrion mercuriale	NO	\
A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici	9260	Salamandrina terdigitata, Coenagrion mercuriale, Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus euryale, Myotis blythii, Myotis emarginatus, Myotis bechsteinii, Myotis myotis	NO	\
B01 - Piantagione su terreni non forestali (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)	5330, 6210, 6210pf, 6220	Coenagrion mercuriale	NO	\
B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni	9210, 9220, 9260, 9340	Triturus carnifex, Salamandrina terdigitata, Osmoderma eremita, Cucujus cinnaberinus, Cerambyx cerdo, Myotis bechsteinii, Myotis myotis	SI	SI (MOMENTANEO)
B03 - Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o riscioccita naturale (diminuzione dell'area forestale)	\	Osmoderma eremita	NO	\
B06 - Pascolamento all'interno del bosco	9210, 9220, 9260, 9340		NO	\
B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)		Cerambyx cerdo	NO	\
CO1 - Miniere e cave	8210	Miniopterus schreibersii	NO	\
D01 - Strade, sentieri e ferrovie	6210, 6210pf, 6220, 9210, 9220	Triturus carnifex, Salamandrina terdigitata, Rhinolophus ferrumequinum, Myotis blythii, Myotis myotis, Himantoglossum adriaticum	NO	\
D05 - Miglior accesso ai siti	8310		NO	\
E01 - Aree urbane, insediamenti umani		Triturus carnifex, Coenagrion mercuriale, Melanargia orge	NO	\

ALLEGATO 1

F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)		Osmoderma eremita, Canis lupus	NO	\
F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale	6210, 6210pf, 6220, 8210,	Himantoglossum adriaticum	NO	\
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative	6210, 6210pf, 6220, 8210, 8310, 9210, 9220	Melanargia arge, Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus euryale, Myotis blythii, Miniopterus schreibersii, Myotis capaccinii, Myotis bechsteinii, Myotis myotis, Himantoglossum adriaticum	NO	\
G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero	6210, 6210pf, 9210, 9220	Rhinolophus euryale, Myotis blythii, Miniopterus schreibersii, Myotis capaccinii, Myotis emarginatus,	NO	\
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane		Cerambyx cerdo, Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus euryale, Myotis blythii, Barbastella barbastellus, Myotis myotis	NO	\
H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)	7220, 8310	Triturus carnifex, Salamandrina terdigitata, Coenagrion mercuriale, Myotis capaccinii	NO	\
H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)	7220, 8310		NO	\
J01- Fuoco e soppressione del fuoco	5330, 6210, 6210pf 6220, 9210, 9220, 9260, 9340	Osmoderma eremita, Cucujus cinnaberinus, Cerambyx cerdo, Myotis bechsteinii	NO	\
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo	7220, 8310	Triturus carnifex, Salamandrina terdigitata, Vertigo moulinsiana, Coenagrion mercuriale, Myotis capaccinii	NO	\
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi		Triturus carnifex, Salamandrina terdigitata, Coenagrion	NO	\

ALLEGATO 1

		mercuriale, Cerambyx cerdo		
KO1 - Processi naturali abiotici (lenti)		Triturus carnifex, Salamandrina terdigitata	NO	\
KO2 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)	5330, 6210, 6210pf, 6220	Coenagrion mercuriale, Cerambyx cerdo, Himantoglossum adriaticum	NO	\
LO5 - Collasso di terreno, smottamenti	8210		NO	\
MO1 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche		Triturus carnifex, Himantoglossum adriaticum	NO	\

3.1 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata
(barrare solo i documenti allegati alla proposta)

☒ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A ☐ Carta zonizzazione di Piano/Programma ☐ Relazione di Piano/Programma ☐ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere ☐ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere ☒ Documentazione fotografica ante operam	☐ Eventuali studi ambientali disponibili ☐ Altri elaborati tecnici: ☐ Altri elaborati tecnici: ☐ Altri elaborati tecnici: ☐ Altro: ☐ Altro:
--	--

ALLEGATO 1

SEZIONE 4 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA'				
(compilare solo parti pertinenti)				
E' prevista trasformazione di uso del suolo?	☐ SI	☒ NO	☐ PERMANENTE	☐ TEMPORANEA
Se, Si, cosa è previsto:				
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	☐ SI ☒ NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	☐ SI ☒ NO	
Se, Si, cosa è previsto:		Se, Si, cosa è previsto:		
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? ☒ SI ☐ NO		Se, Si, cosa è previsto:		
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	☐ SI ☒ NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	☒ SI ☐ NO	
Se, Si, cosa è previsto:		Se, Si, cosa è previsto:		
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? ☐ Si ☒ No		Se, Si, descrivere:		
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? ☒ SI ☐ NO	Se, Si, descrivere: La tipologia di utilizzazione selvicolturale che si va ad attuare comporta chiaramente che il risultato finale dell'intervento sarà l'utilizzo di una componente ambientale e cioè quella vegetazionale. Tale utilizzazione si può ritenere necessaria per la conservazione degli habitat preesistenti, in quanto la cenosi di ceduo, se non utilizzata, andrebbe incontro nel medio periodo ad un progressivo declino, con un sicuro depauperamento di gran parte delle risorse e delle componenti ambientali che lo caratterizzano		

ALLEGATO 1

	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)? ☒ SI ☐ NO	Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali? ☐ SI ☒ NO Se, Si, cosa è previsto: Indicare le specie interessate:	
Specie animali	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione? ☒ SI ☐ NO	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva? ☐ SI ☒ NO Se, Si, cosa è previsto: Indicare le specie interessate:	
Mezzi meccanici	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	➤ Trattori, rimorchi, verricello, motosega e decespugliatore	

ALLEGATO 1

Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti? ☐ SI ☐ NO	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore? ☒ SI ☐ NO Descrivere: L'intervento non comporta smaltimento di rifiuti, infatti, eventuali materiali di risulta (catena motosega, involucri e confezioni ecc..) verranno smaltiti fuori dal sito Natura 2000. Emissioni in atmosfera Minime e non strettamente definibili come emissioni. Esse sono relative ai gas di scarico delle attrezzature (mezzi e macchine operatrici relative al cantiere forestale) quindi tale disturbo sarà relativo alla sola fase di cantiere. Le emissioni di gas di scarico sono del tutto temporanee e dovute ai mezzi e alle attrezzature forestali necessarie per le utilizzazioni previste, esse sono quantitativamente trascurabili per l'integrità e la salvaguardia dell'ecosistema. Le emissioni sonore non creano interferenze significative in quanto l'utilizzazione interessa spazi alquanto limitati rispetto al territorio areale delle specie animali. in merito all'inquinamento luminoso si può dire che durante la fase di cantiere non si avranno lavorazioni notturne, inoltre si precisa che non verrà creato inquinamento elettromagnetico.	
	Interventi edilizi Per interventi edilizi su strutture preesistenti Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento	☐ Permesso a costruire ☐ Permesso a costruire in sanatoria ☐ Condono ☐ DIA/SCIA ☐ Altro	Estremi provvedimento o altre informazioni utili:
Manifestazioni Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.	➤ Numero presunto di partecipanti: ➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): ➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): ➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:		
Attività ripetute	Descrivere:		

ALLEGATO 1

L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni? ☐ Sì ☐ No	
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A? ☐ Sì ☐ No Se, Sì, allegare e citare precedente parere in "Note".	Possibili varianti - modifiche: Note:
SEZIONE 5 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A	
Descrivere: 	Leggenda:  Taglio e allestimento.  Concentramento del materiale legnoso  Esbosco  Caricamento e trasporto

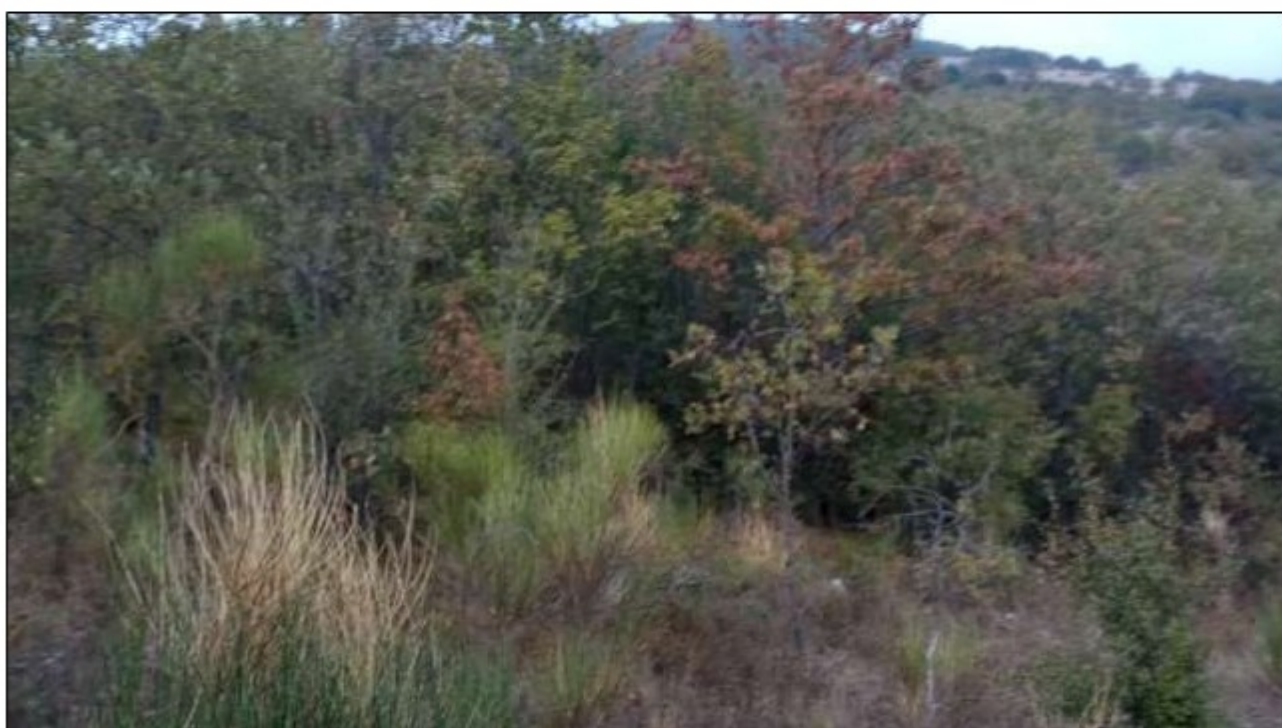
ALLEGATO 1

Anno: 2023	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												

Anno: 2024	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e Timbro	Luogo e data
	<i>Antonio Vintenz...</i>		Montesano S/M 11.2023

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

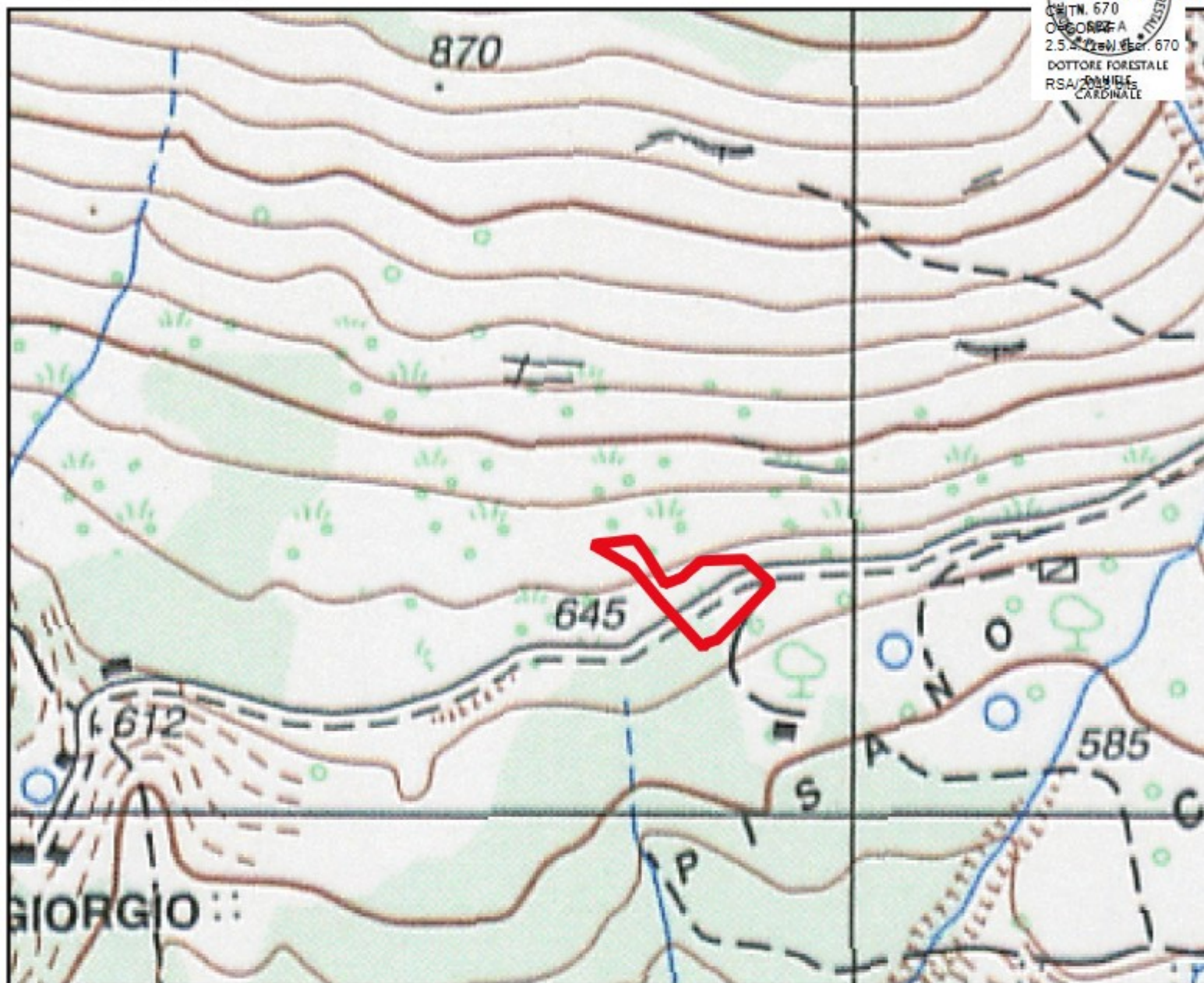






Corografia

CARDINALE DANIELE
RIC
CN=CARDINALE DANIELE
CH.TN. 670
OSCORZA
2.5.4 (rev. 1.0) 670
DOTTORE FORESTALE
RSA/DANIELE
CARDINALE

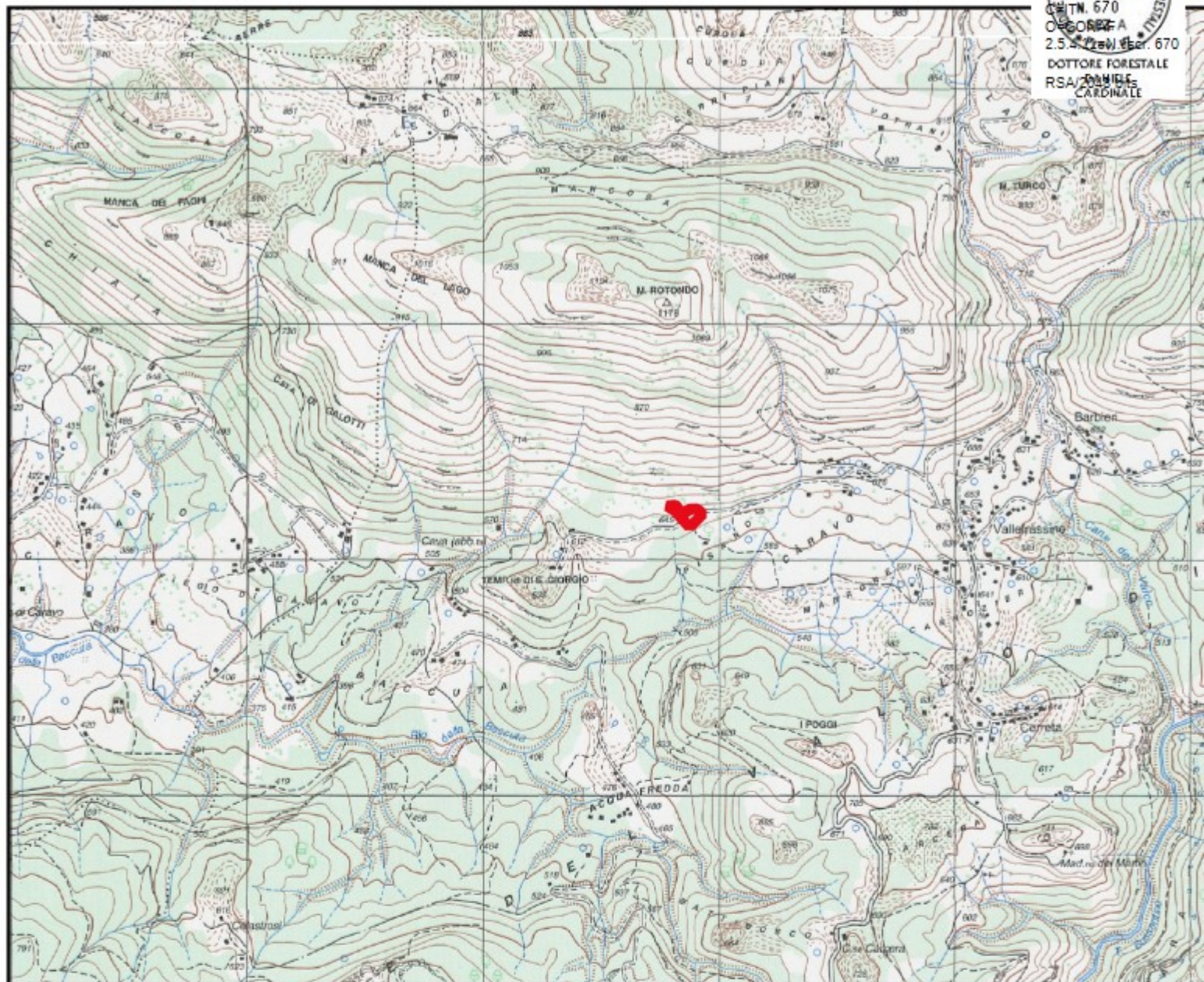


750 0 750 1500 2250 3000 m



Corografia

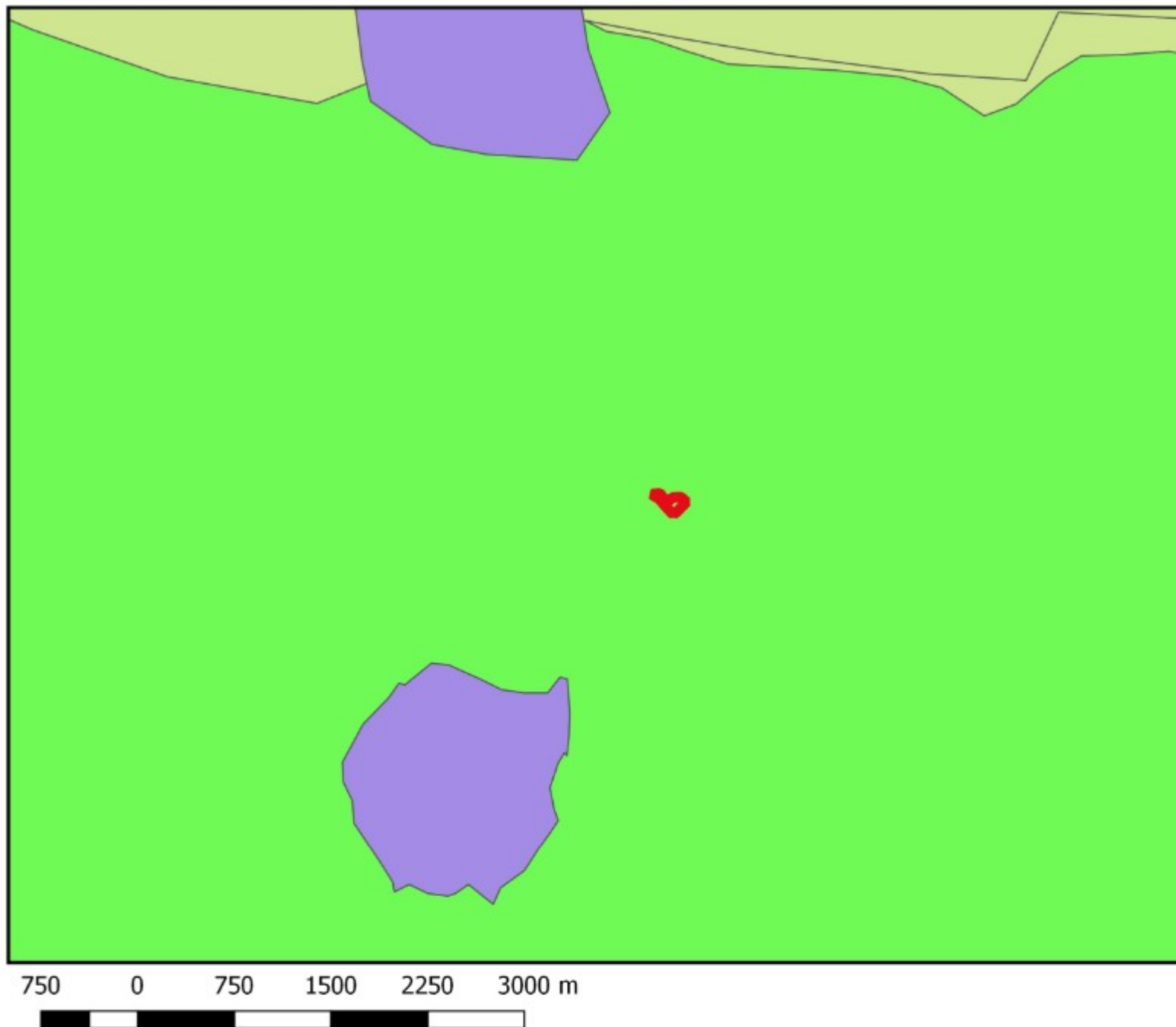
CARDINALE DANIELE
2023.11.2013
RIC
CN=CARDINALE DANIELE
CH=TN. 670
OS=COROGRAFIA
2.5.4 (rev. 670)
DOTTORE FORESTALE
RSA/DANIELE
CARDINALE



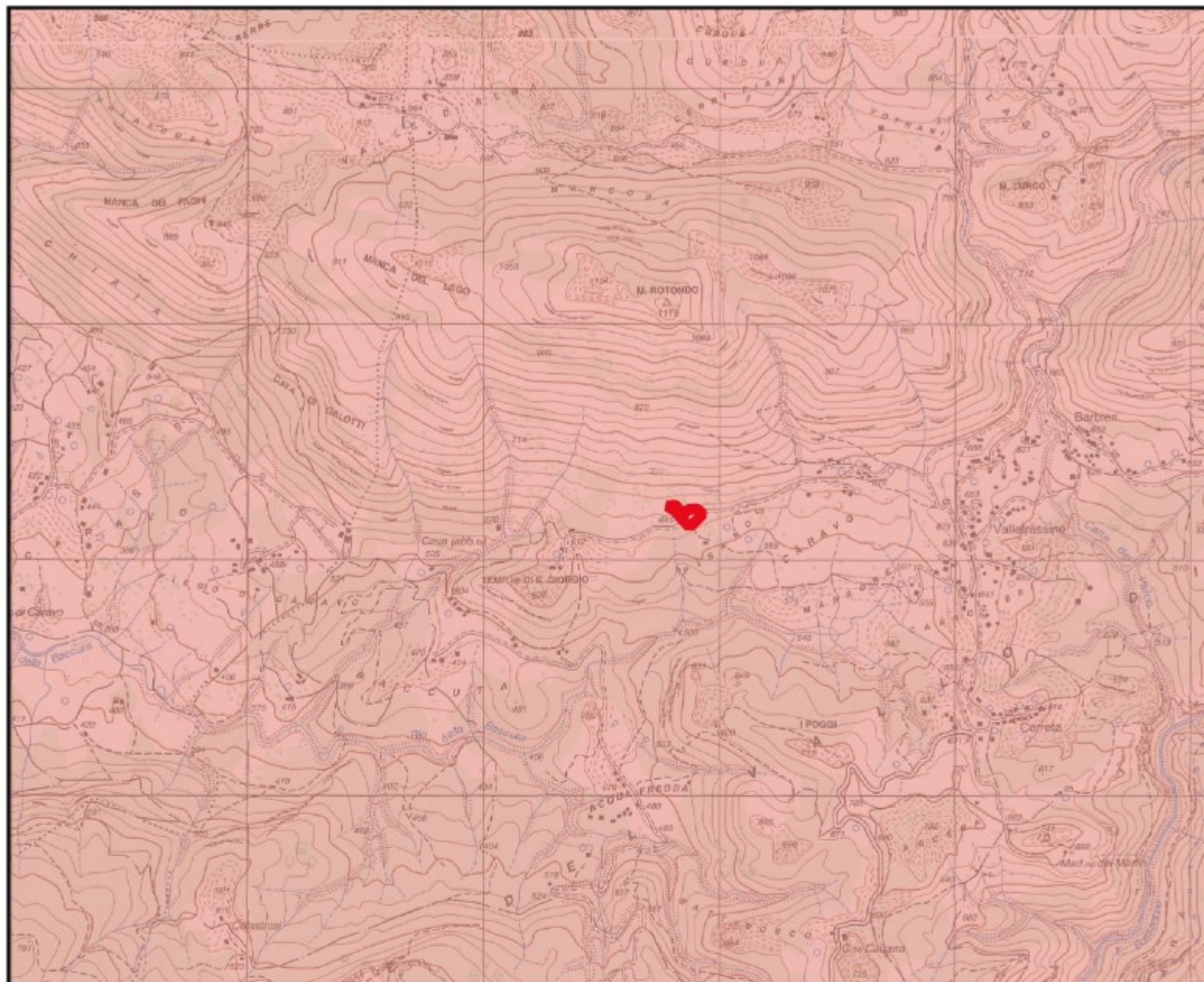
750 0 750 1500 2250 3000 m



Interferenza PNCVDA



Interferenza SIC- ZSC



750 0 750 1500 2250 3000 m

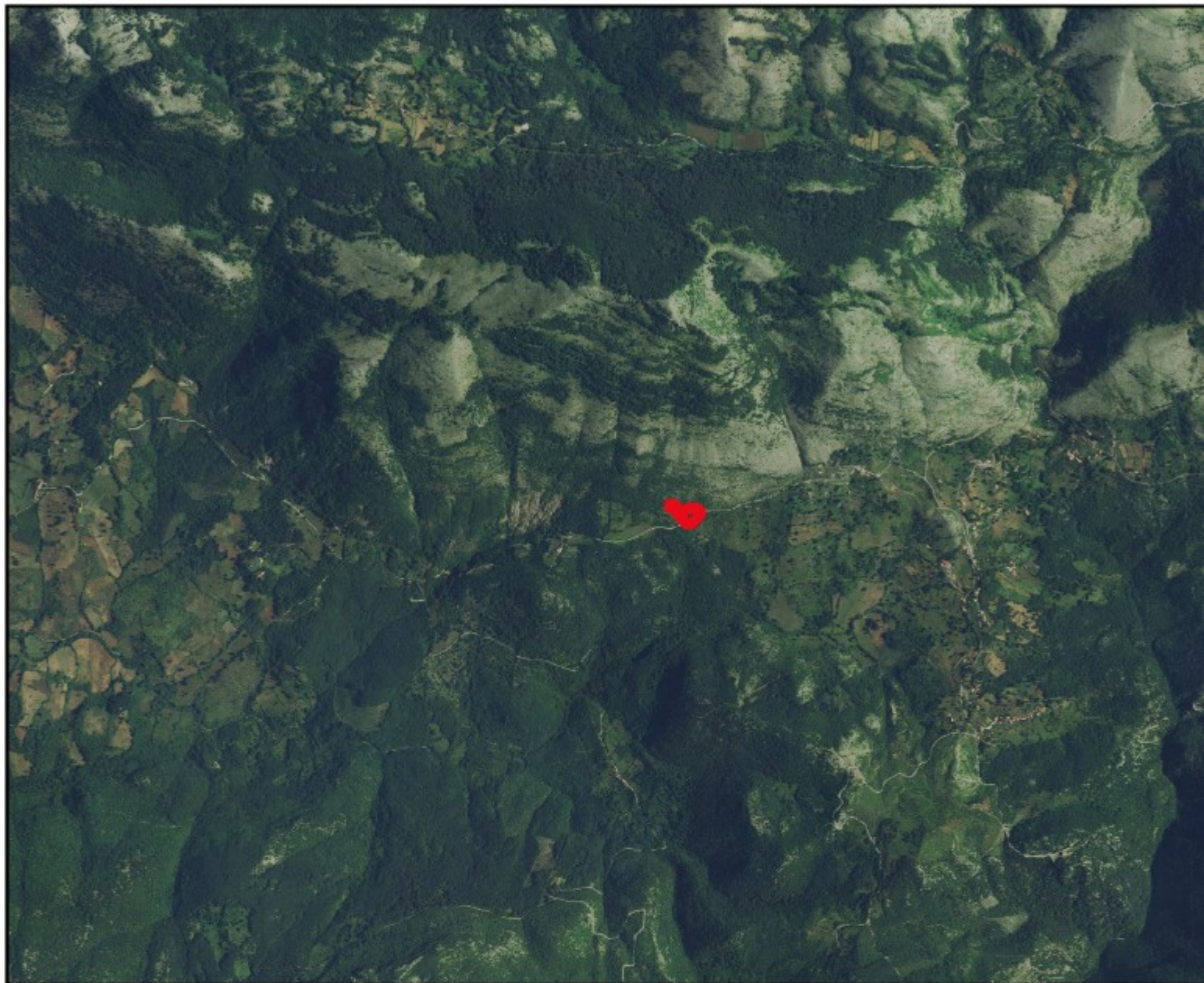




750 0 750 1500 2250 3000 m



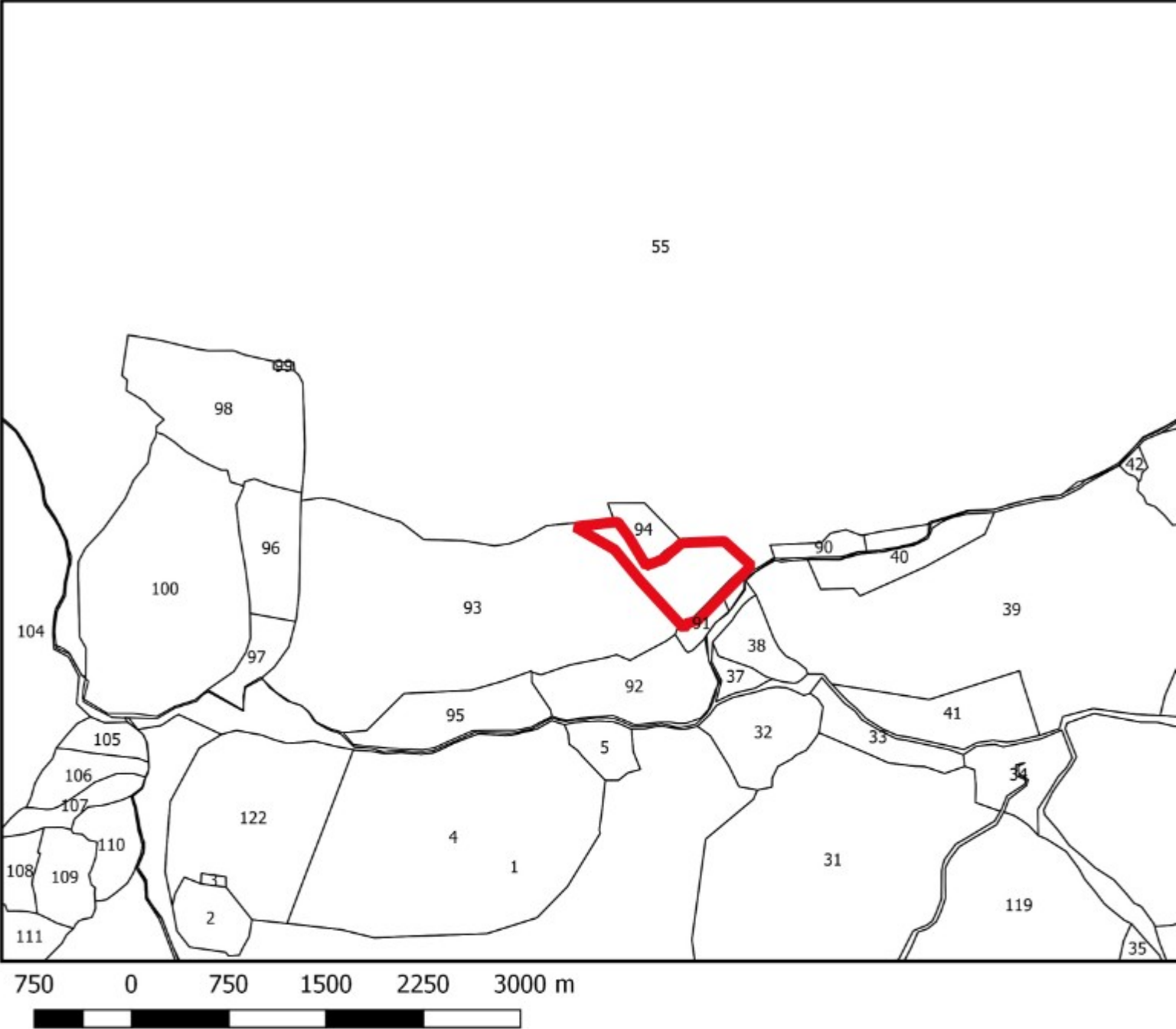
Ortofoto



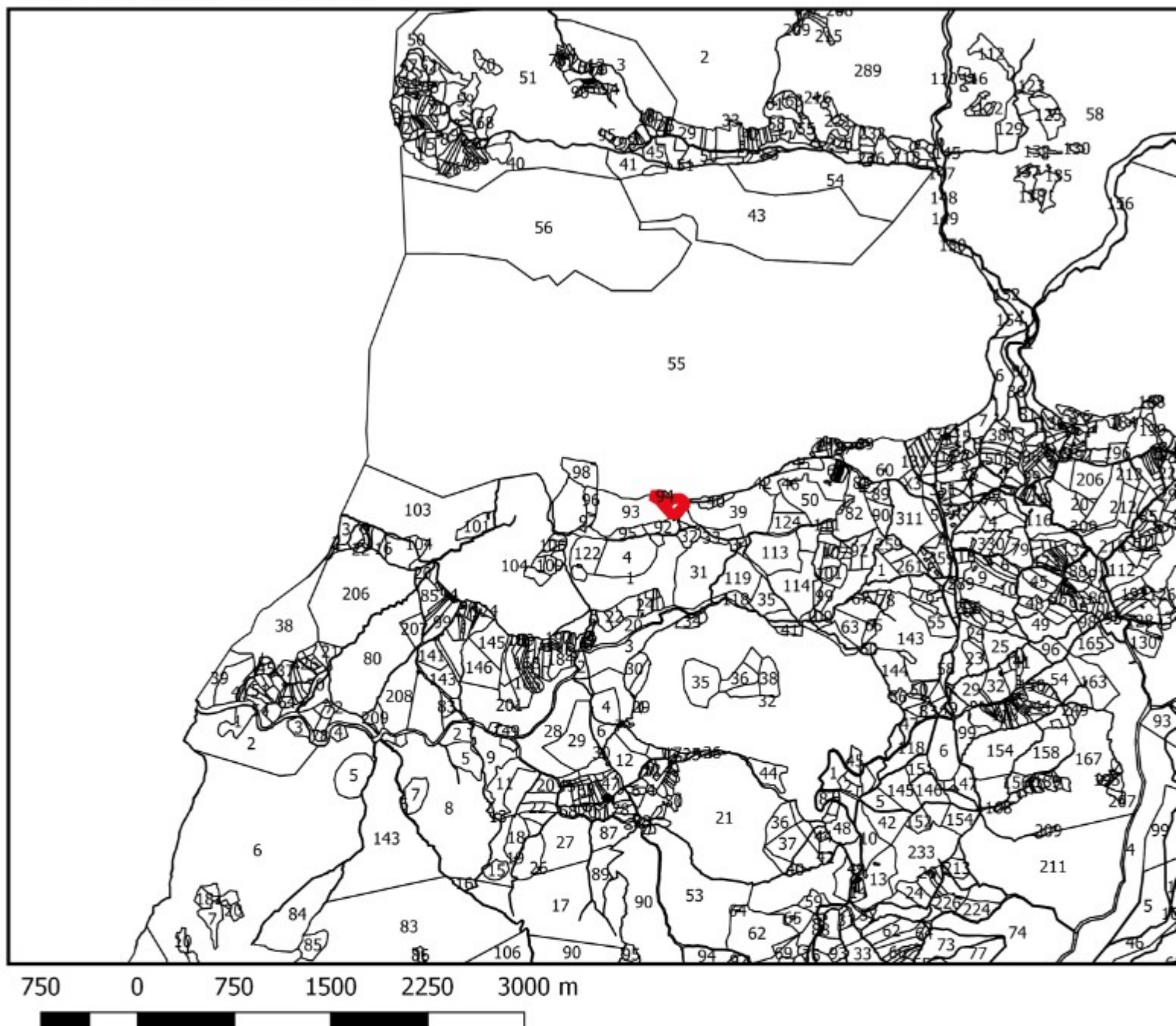
750 0 750 1500 2250 3000 m



Planimetria Catastale



Planimetria Catastale



€ sul C/c n. 1 8 9 5 4 8 4 2 di Euro 50,00

IMPORTO IN LETTERE CINQUANTA/00

INTESTATO A

Comune di Casaleto Spartano, Servizio Tesoreria

CAUSALE

0525 - "Valutazione di incidenza - Verifica preliminare - art. 5 Reg. 1/2010

ESEGUITO DA

RICCIO VINCENZO

VIA - PIAZZA

CAP 84030

LOCALITÀ CASALETTO SPARTANO

57/048 02
06-11-23 P
0007 VCYL 0117
€*50,00*
€*1,00*
C/C 000018954842
DEM 231106-
093507-
88418755

BOLO DELL'UFFICIO POSTALE

€ sul C/c n. 1 8 9 5 4 8 4 2 di Euro 50,00

TD 123 IMPORTO IN LETTERE CINQUANTA/00

INTESTATO A

Comune di Casaleto Spartano, Servizio Tesoreria

CAUSALE

0525 - "Valutazione di incidenza - Verifica preliminare - art. 5 Reg. 1/2010

ESEGUITO DA

RICCIO VINCENZO

VIA - PIAZZA

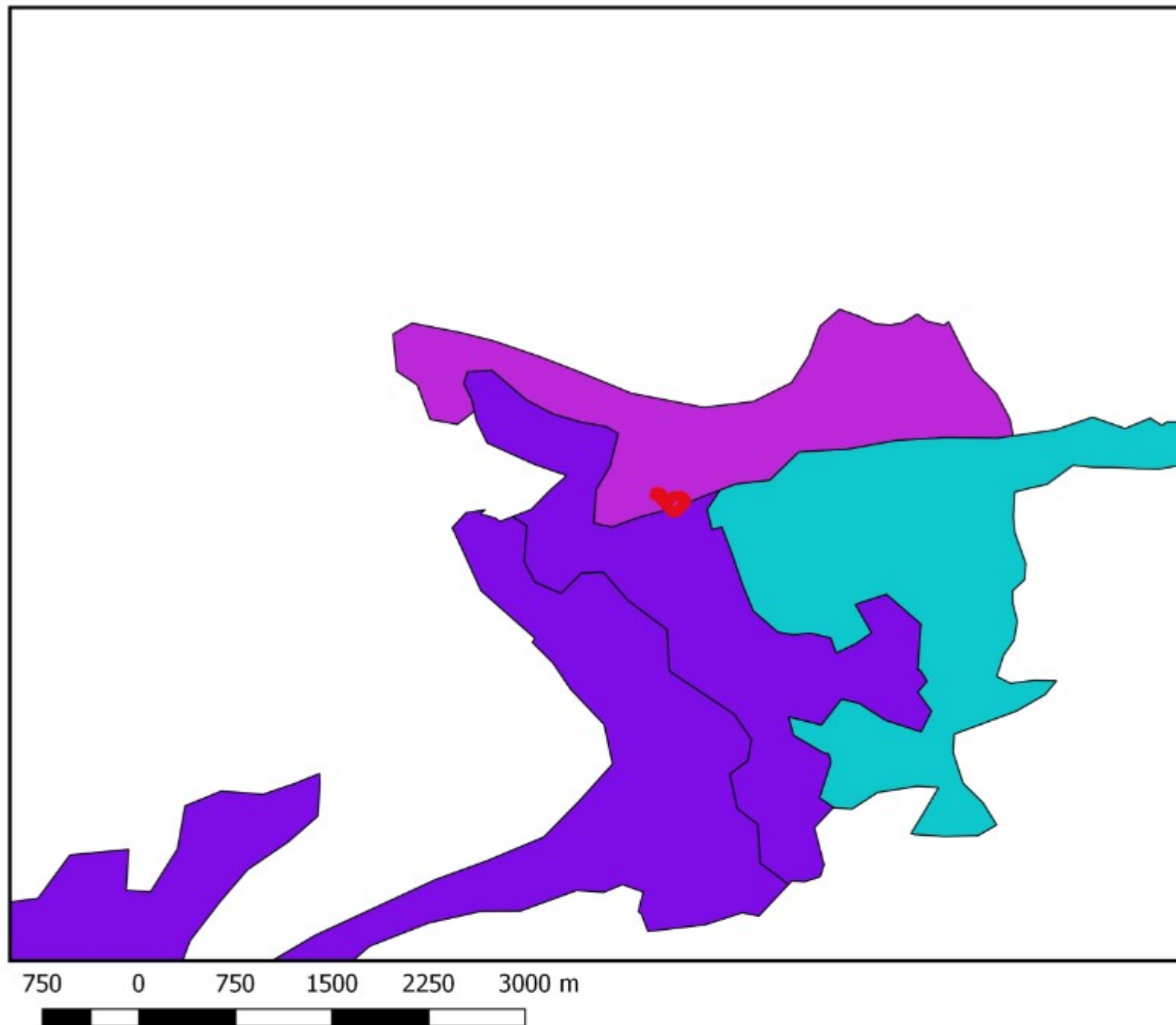
CAP 84030

LOCALITÀ CASALETTO SPARTANO

BOLO DELL'UFFICIO POSTALE
codice bonoposto

IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE!
importo in euro numero conto

tipo documento



All'ENTE DELEGATO:

CMBLM

(Comunità Montana, Amministrazione Provinciale, Città Metropolitana di Napoli)

OGGETTO: L. R. n. 11/1996 – Regolamento regionale n. 3/2017, art. 31
 Cedui semplici, matricinati e composti - boschi ad alto fusto e cedui in conversione
Comunicazione di taglio – Soggetti privati

RICHIEDENTE			
Il/la sottoscritto/a <u>RICCIO VINCENZO</u>			
Nato/a a <u>[REDACTED]</u>		Il <u>[REDACTED]</u>	
Residente a <u>CASALETTO SPARTANO</u>	Via/Piazza <u>[REDACTED]</u>	n. <u>[REDACTED]</u>	
In qualità di: <i>(barrare la voce che interessa)</i> ☒ legale rappresentante/delegato di: <u>Coop. di gestione Casaletto Spartano SCARL</u> ☐ proprietario ☐ possessore in virtù del seguente titolo _____ ☐ acquirente del soprassuolo, munito di delega del proprietario o del possessore <i>(allegare atto di delega o documento comprovante l'acquisto soprassuolo boschivo)</i>			
Telefono _____ cell. _____		Fax _____	
E-mail o PEC _____			

Ai sensi del Regolamento regionale n. 3/2017 *(di seguito indicato come **Regolamento**)*, articolo n. 31

COMUNICA¹

che trascorsi 30 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione procederà all'esecuzione del taglio culturale della seguente superficie boscata: *(barrare la voce che interessa)*

☐ **in presenza di un Piano di Gestione Forestale** vigente, approvato con Decreto regionale dirigenziale n. _____ del ____/____/____;

☐ cedui, semplici, matricinati e composti per superfici complessive:

☐ inferiori a 10 ettari;

☐ maggiori o pari a 10 ettari;

☐ boschi ad alto fusto, cedui in conversione per superfici complessive:

☐ minori di 10 ettari;

☐ maggiori o pari di 10 ettari;

☒ **in assenza di un Piano di Gestione Forestale vigente:**

☒ cedui, semplici, matricinati e composti inferiori a 3 ettari;

☐ boschi ad alto fusto, cedui in conversione inferiori a 0,5 ettari;

identificata con i dati catastali riportati nella tabella² seguente:

¹ Le comunicazioni, nel caso di cedui, semplici, matricinati e composti, devono essere presentate entro e non oltre il 31 dicembre di ogni anno.

² Se necessario aggiungere ulteriori righe.

ALLEGATO 2

N.	Comune	Particella forestale ³	Località	Foglio	Particella	Superficie catastale (Ha.aa.ca)	Superficie intervento (Ha.aa.ca)
1	CASALETTO SPARTANO			8	93	4.8227	0.3516
2							
3							
4							
TOTALI							

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali conseguenti a dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, nonché delle conseguenze amministrative in merito alla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA (barrare la voce che interessa)

sotto la propria responsabilità ed ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del DPR 28/12/2000, n. 445:

- di essere abilitato a presentare la presente richiesta di autorizzazione inerente alle superfici boscate oggetto di intervento in quanto:
 - ☐ Proprietario delle stesse;
 - ☒ Legale rappresentante/Delegato _____;
 - ☐ Possessore/Gestore delle stesse in virtù del seguente titolo _____;
 - ☐ Acquirente del soprassuolo;
 - ☐ Munito di delega del proprietario o del possessore e documento di acquisto;
- che l'intervento oggetto della presente comunicazione non comporta violazione di diritti di terzi;
- che il corpo aziendale:
 - ☒ **non comprende** boschi di superficie accorpata e non accorpata superiore a 10 ettari;
 - ☐ **comprende** boschi di superficie accorpata e non accorpata superiore a 10 ettari;
- che ai fini della presente richiesta non si è proceduto ad un artificioso frazionamento della superficie boscata in possesso;
- ☐ (barrare se del caso) che **non ricade** nella condizione di obbligo di redazione del Piano di Gestione Forestale;
- che procederà all'esatta individuazione sul terreno dei confini delle superfici in cui sono previsti gli interventi;
- che il sito oggetto di intervento è sottoposto ai vincoli seguenti: (barrare la voce che interessa)
 - ☒ **Vincolo idrogeologico (R.D.L. n. 3267/1923, L. R. n. 11/1996);**
 - ☒ **Ambientale:** ☒ **SIC** (codice) SIC-IT8050022 - Montagne di Casalbuono _____;
 - ☐ **ZPS** (codice) _____;
 - ☐ **Area Protetta** (denominazione) _____;
 - ☐ **Uso Civico;**
 - ☐ **Altri** (denominazione) _____;
- che il bosco non rientra tra quelli considerati in situazione speciale di cui all'art. 26 del Regolamento;
- che il bosco si compone delle seguenti specie:
 - a) prevalente/i roverella _____;
 - b) secondaria/e orniello _____;
- che l'ultimo taglio è stato effettuato nell'anno 2000 e che l'età media del bosco è pari ad anni 23;
- che la superficie di eventuali tagliate a raso (ivi incluse quelle con riserva di matricine nei cedui) effettuate nei precedenti tre anni, nel caso di boschi cedui o le utilizzazioni effettuate negli ultimi cinque anni, nel caso di boschi di alto fusto, **contiguità**⁴ con il bosco da sottoporre al taglio, anche su proprietà diverse da quella del richiedente l'autorizzazione è di ettari: _____.

³ Indicare in caso di presenza di un Piano di Gestione Forestale Vigente.

⁴ Si definiscono contigue alle tagliate di utilizzazione dei boschi cedui le superfici di bosco ad esse confinanti che siano state oggetto di taglio di utilizzazione nei tre anni precedenti o che risultino transitoriamente prive del soprassuolo a causa d'incendi o di altre cause naturali o antropiche (art. 29 del Regolamento).

12. che la forma di governo è: *(barrare la voce che interessa)*

☐ ceduo semplice	☐ fustaia transitoria
☒ ceduo matricinato	☐ fustaia coetanea
☐ ceduo composto	☐ fustaia disetanea
☐ ceduo a sterzo	☐ fustaia irregolare
☐ ceduo in avviamento all'alto fusto	☐ altro (specificare) _____

13. che il tipo di intervento che verrà effettuato è: *(barrare la voce che interessa)*

☒ taglio raso con riserva di matricine (<i>ceduo matricinato</i>)	☐ taglio di sementazione in fustaia
☐ taglio di ceduzione a sterzo (<i>cedui a sterzo</i>)	☐ taglio secondario in fustaia
☐ taglio raso senza riserva di matricine (<i>ceduo semplice</i>)	☐ taglio di sgombero in fustaia
☐ taglio di sfollo e diradamento (<i>cedui semplici/matricinati/composti</i>) in presenza di un Piano di Gestione forestale per superfici inferiori a 10 ettari ⁵	☐ taglio di avviamento all'alto fusto
☐ taglio di sfollo e diradamento in deroga al Piano di Gestione Forestale o in su assenza (<i>cedui semplici/matricinati/composti</i>) per superfici inferiori a 3 ettari ⁶	☐ rilascio di fascia di protezione larga almeno 20 mt
☐ taglio di diradamento a scelta (<i>taglio saltuario/di curazione</i>) in fustaia disetanea/disetaneiforme/irregolare	☐ taglio di sfollo in novelleto/spessina/stangaia
☐ taglio di diradamento in fustaia coetanea/coetaneiforme (<i>intervento sulla massa intercalare</i>)	☐ altro (specificare) _____
☐ taglio di preparazione in fustaia taglio di avviamento all'alto fusto	_____

14. che l'intervento oggetto della presente comunicazione sarà seguito nel rispetto delle disposizioni di cui alle vigenti Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale, che dichiara di conoscere e comprendere, con le seguenti modalità, definite dal Regolamento: *(barrare la voce che interessa)*

☒ ceduo matricinato: art. 65	☐ taglio in fustaia: art. 70 (<i>escluso quelli di cui all'art. 30, comma 8. quater</i>)
☐ ceduo composto: art. 66	☐ taglio di avviamento ad alto fusto di ceduo invecchiato: art. 71
☐ ceduo senza matricine (<i>ceduo semplice</i>): art. 67	☐ fustaie irregolari: art. 73
☐ cedui a sterzo: art. 63, 69	☐ altro: _____
☐ cedui semplici/matricinati/composti: art. 64, c. 1 e 2	_____
☐ cedui semplici/matricinati/composti: art. 64, c. 2.bis	

15. che per gli interventi di cui al precedente punto 13 saranno attuati con le seguenti prescrizioni:

⁵ I tagli di sfollo e di diradamento sono consentiti, nei boschi cedui, semplici, matricinati e composti, in numero massimo di due per ogni turno, con intervallo non inferiore a un terzo del turno. In tal caso devono essere prelevati, prioritariamente, i polloni aduggiati, deperienti e sottoposti e non può essere prelevato più del 15 per cento del numero totale dei polloni presenti.

⁶ In deroga al P.G.F., i tagli di sfollo e di diradamento sono consentiti, previa comunicazione all'Ente delegato territorialmente competente, nei boschi cedui, semplici, matricinati e composti, in numero massimo di due per ogni turno, con intervallo non inferiore a un terzo del turno (art. 64, comma 1, del Regolamento).

16. che l'intervento sarà eseguito; *(barrare la voce che interessa)*

_____ da imprese iscritte solo alla C.C.I.A.A. *(esclusivamente in caso di superfici inferiori a 10 ettari)*;

_____ dalla seguente impresa iscritta all'Albo delle Imprese Forestali della Regione Campania:

Nominativo o ragione sociale _____;

Partita IVA _____;

Sede legale _____;

Indirizzo _____;

Telefono _____; E-mail/PEC _____;

17. che i residui dell'utilizzazione boschiva saranno destinati a: _____;

DICHIARA ALTRE SÌ:

- che le opere connesse alle operazioni di taglio saranno eseguite; *(barrare la voce che interessa)*

☒ impiegando la viabilità, gli impianti e le altre opere già esistenti, che saranno oggetto solo di manutenzione ordinaria, ove necessario, in conformità a quanto previsto all'art. 165, comma, 1 lettera b), del Regolamento;

_____ impiegando la viabilità, gli impianti e le altre opere già esistenti, in cui si rendono necessari gli interventi di manutenzione straordinaria per i quali si impegna a presentare dichiarazione in conformità a quanto previsto all'art. 164, comma 1, lettere c), del Regolamento;

_____ realizzando un tracciato di uso e allestimento temporaneo di cui agli articoli 51 e 80.bis, comma 1, lettera c), in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 3 del D.Interm. n. 563734 /2021 e alla relativa Tabella A in esso allegata;

_____ realizzando i seguenti interventi sulla viabilità forestale e silvo-pastorale di cui all'articolo 80 e nel rispetto degli articoli 80.bis e 81 del Regolamento, per le quali si impegna a richiedere la contestuale autorizzazione prevista dal medesimo art. 81: _____;

- *(se richiesti)* in relazione alla presenza dei vincoli di cui al punto 7), di non aver iniziato i lavori prima del rilascio del parere e *nulla osta* degli Enti competenti, rispettivamente Autorità di Bacino e Enti gestori delle Aree protette (Parco, Riserva), nonché dell'espletamento della procedura di Valutazione d'Incidenza, ai sensi del DPR 8 settembre 1997, n. 357;

_____ altro _____;

CONSAPEVOLE

che la comunicazione ha validità per l'anno silvano/stagione silvana in corso alla data di rilascio e per quello successivo, con la possibilità di concessione, su specifica richiesta, di una sola proroga di massimo un anno silvano/stagione silvana, a condizione che il bosco sia in corso di utilizzazione e che al termine di detto periodo, comprensivo di proroga, il proprietario o altro soggetto autorizzato deve presentare una nuova comunicazione;

SI IMPEGNA

- a comunicare all'Ente delegato, alla Struttura Regionale Territoriale competente ed al Comando Stazione dei Carabinieri Forestale competenti per territorio la data di avvio dei lavori di taglio almeno 5 giorni prima;
- a consentire e garantire l'accesso alle persone incaricate dell'istruttoria e del controllo in merito dell'attività oggetto di dichiarazione;
- ad adottare ogni cautela necessaria ad evitare alterazioni idrogeologiche dell'area oggetto dei lavori nonché danni a persone od a cose, dei quali resterà comunque unico responsabile, impegnandosi a tenere sollevata

ALLEGATO 2

l'Amministrazione in indirizzo da ogni controversia o rivendicazione da parte di terzi;

- *(in relazione al punto 7 e se del caso)* ad attuare l'utilizzazione boschiva nel rispetto delle eventuali prescrizioni contenute nei pareri e nulla osta rilasciati dagli Enti competenti;
- ad attuare l'utilizzazione boschiva nel rispetto delle procedure e delle condizioni di cui agli articoli da 36, 37, 38, 45 (comma 1.bis), 46, 46.bis, 47, 48, 49, 50 e 51 del Regolamento, ad esclusione delle disposizioni specificatamente attribuite, per legge e dal Regolamento stesso, ai soli Enti/Soggetti pubblici;
- *(per superfici di taglio complessive maggiori di 10 ettari)* a trasmettere all'Ente delegato, prima della data di avvio dei lavori di taglio, il nominativo del Direttore del cantiere forestale incaricato;

ALLEGA alla presente: *(barrare la voce che interessa)*

- fotocopia del documento di riconoscimento;
- la planimetria catastale in scala 1:2.000 o 1:4.000 con l'indicazione della superficie boscata cadente al taglio e di quella delle eventuali tagliate in contiguità, indicate al precedente punto 11);
- le visure catastali delle particelle indicate nella precedente tabella;
- *(se del caso)*⁷ in relazione alla presenza dei vincoli di cui al punto 7):
 - ___ copia del parere della competente Autorità di Bacino;
 - ___ copia del *nulla osta* dell'Ente Gestore dell'Area protetta (Parco, Riserva);
 - ___ copia del provvedimento relativo all'espletamento della procedura di Valutazione d'Incidenza, ai sensi del DPR 8 settembre 1997, n. 357;
 - ___ altro _____;
- ___ **la relazione di taglio** di cui all'art. 32 del Regolamento *(per i boschi cedui semplici, matricinati e composti di superfici maggiori o pari a 10 ettari)*;
- ___ **il progetto di taglio** di cui all'art. 33 del Regolamento *(per i boschi di alto fusto e i cedui in conversione di superfici maggiori o pari a 10 ettari)*;
- ___ **il piedilista di martellata** *(per i boschi di alto fusto e i cedui in conversione di superfici minori di 10 ettari)*;
- ___ **il raggruppamento delle piante martellate per classi diametriche e specie** *(per i boschi di alto fusto e i cedui in conversione di superfici maggiori o pari a 0,5 ettari e minori di 10 ettari)*;
- ___ **piedilista delle matricine da riservarsi dal taglio** *(per i cedui matricinati e composti per superfici maggiori di 3 ettari)*;
- ___ **nel caso dei cedui in conversione anche:**
 - l'indicazione dei criteri e la descrizione del metodo di conversione adottato;
 - il cronoprogramma di attuazione dei tagli di avviamento, fino al taglio di rinnovazione;
- ___ *(in caso di presenza di un PGF vigente)* **dichiarazione del tecnico incaricato** attestante che lo stato dei luoghi e la tipologia di intervento della particella forestale oggetto di taglio corrispondono a quanto riportato nel Piano di Gestione Forestale sopra indicato e che non vi sono significative variazioni e modifiche, in termini di superficie e consistenza del bosco nonché della forma di governo e di trattamento;

___ *(in caso di presenza di un PGF vigente)* **l'asseverazione** della relazione/progetto di taglio di cui agli artt. 32 e 33

⁷ I pareri e nulla osta degli Enti competenti vanno richiesti anche per gli interventi di taglio qualora prescritto in tal senso dai pareri e nulla osta emessi sul Piano di Gestione Forestale.

ALLEGATO 2

del Regolamento ad opera del tecnico progettista;

_____ l'atto di delega e documento di acquisto di cui al punto 1 (se acquirente del soprassuolo);

_____ delibera di approvazione dell'organo competente n° _____ del _____ ;

_____ altro: _____.

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che è **fissato in 30 giorni** il termine massimo del procedimento avviato alla data di ricevimento di questa istanza da parte del Ente delegato.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informa/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e dal Regolamento 2016/679/UE, che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di preso visione dell'apposita Informativa per il trattamento dei dati personali disponibile nella sezione "Foreste", sottosezione "Tagli boschivi" del sito web regionale.

Luogo e data _____, _____ / _____ / _____

IL DICHIARANTE



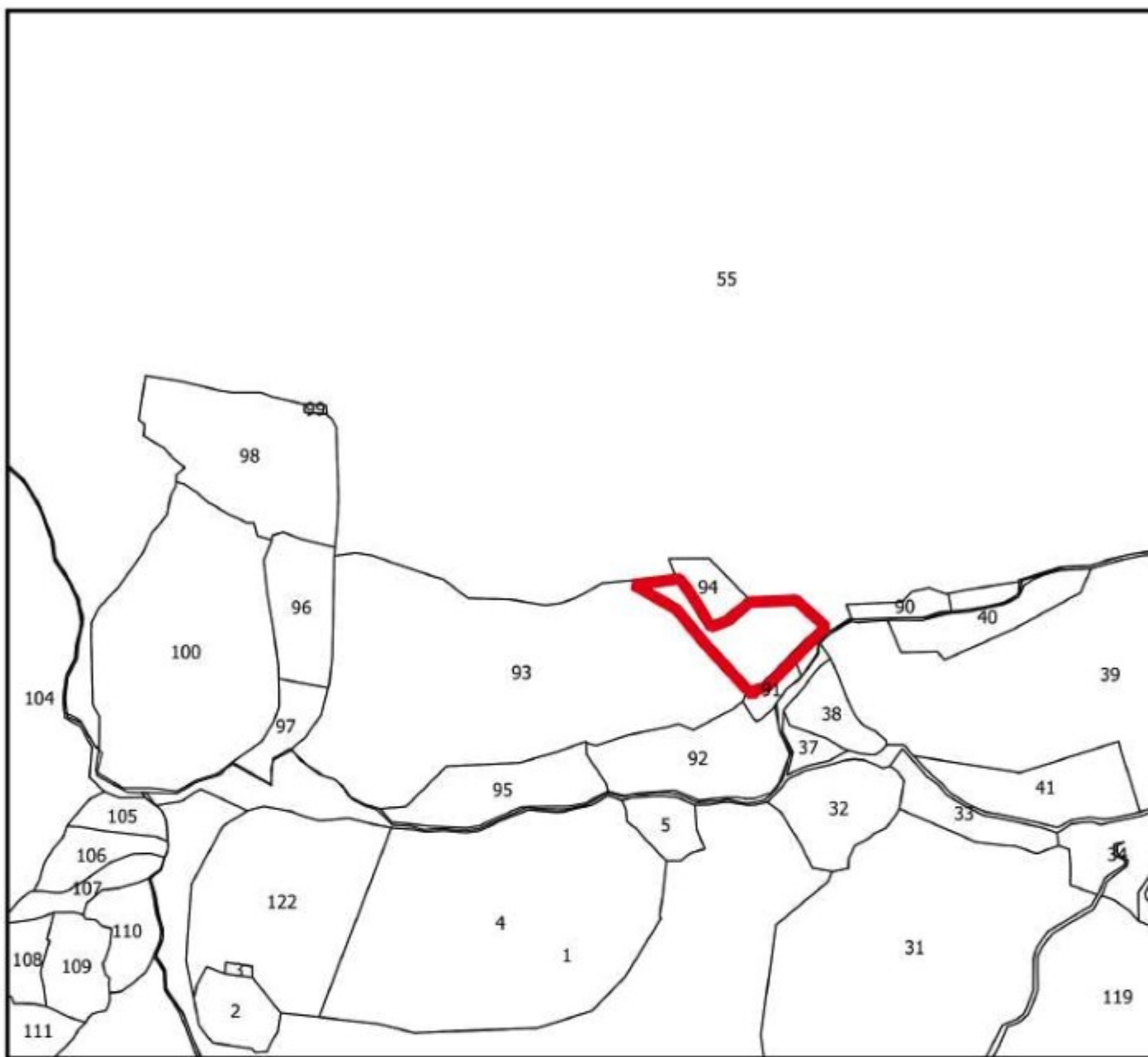
AVVERTENZE

Non sono considerate ricevibili e pertanto verranno archiviate richieste inoltrate su modelli diversi dal presente e non compilate in tutte le sue parti. Nel caso di compilazione incompleta non sarà considerata valida ai fini autorizzativi. E' fatto salvo il potere dell'Ente delegato territorialmente competente di sospendere i lavori in qualunque momento, in relazione al successivo accertamento di falsità o di non conformità della comunicazione.

Cognome	RICCIO
Nome	VINCENZO FRANCESCO
nato il	██████████ 4
(atto n.	██████████)
a	CASALETTO SPARTANO (SALERNO)
Cittadinanza	ITALIANA
Residenza	CASALETTO SPARTANO
Via	██████████
Stato civile	██████████ O
Professione	██████████
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI	
Statura	██████████
Capelli	██████████ I
Occhi	██████████
Segni particolari	

 	
Firma del titolare	<i>Vincenzo Russo</i>
CASALETTO SP.	23.02.2018
D'ORDINE DEL SINDACO	
L'Ufficiale d'Anagrafe	
(Russo Vincenzo)	
Impronta del dito indice sinistro	
	

LA PRESENTE C.I. E' VALIDA FINO ██████████ AY 6026834 ██████████ IPZS spa - D.C. - ROMA	REPUBBLICA ITALIANA  COMUNE DI CASALETTO SPARTANO CARTA D'IDENTITA' N° ██████████ 4 DI RICCIO VINCENZO FRANCESCO
--	---



MODELLO DI DELEGA

Il/la sottoscritto/a **RICCIO VINCENZO** in qualità di Presidente e Legale Rappresentante della Coop. di gestione Casaletto Spartano SCARL nato/a a [REDACTED] [REDACTED] 4 – 84030, codice fiscale [REDACTED]

DELEGA

Il Phd for. **DANIELE CARDINALE** [REDACTED] e residente in [REDACTED] [REDACTED]

A

Presentare tutta la documentazione relativa al taglio boschivo ai fini dell'ottenimento delle relative autorizzazioni

Luogo e Data: Montesano S/M , novembre 2023

Firma Delegante



Allegare fotocopia del documento di identità del delegante

IL DELEGATO SI PRESENTI CON DOCUMENTO D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'